



ALMANACCO LETTERARIO 1925
EDIZIONI MONDADORI MILANO

ALMANACCO LETTERARIO 1926
EDIZIONI MONDADORI MILANO

ALMANACCO LETTERARIO 1927
EDIZIONI MONDADORI MILANO

ALMANACCO LETTERARIO 1928
EDIZIONI MONDADORI MILANO

Almanacco Letterario Bompiani 1959

Almanacco Letterario Bompiani 1960

Almanacco Letterario Bompiani 1961
IL CINEMA
IL TEATRO

ALMANACCO LETTERARIO 1929
EDIZIONI BOMPIANI MILANO

ALMANACCO LETTERARIO 1930
EDIZIONI BOMPIANI MILANO

ALMANACCO LETTERARIO 1931
EDIZIONI BOMPIANI MILANO

Almanacco Letterario Bompiani 1962

Almanacco Letterario Bompiani 1963
LA CIVILTÀ DELL'IMMAGINE

Almanacco Letterario Bompiani 1964

Almanacco Letterario Bompiani 1964
LA BELLEZZA 1800-1957

ALMANACCO LETTERARIO 1933
EDIZIONI BOMPIANI MILANO

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1934

ALMANACCO LETTERARIO 1932
EDIZIONI BOMPIANI MILANO

Almanacco Letterario Bompiani 1965
L'industria della narrativa

Almanacco Letterario Bompiani 1966

Almanacco Letterario Bompiani 1967

Almanacco Letterario Bompiani 1967
L'inquietudine religiosa

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI

EDIZIONI DELL'ARENGARIO

Un grande Inglese, 50 anni fa, così incitava gli Italiani
Henry Montagu Stanley

ALMANACCO BOMPIANI 1936 XIV

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1939
CONTIENE DI
Epistolario DEL NOSTRO Tempo
22 TAVOLE FORTI TESTO S. 12

UTOPIA RIVISITATA
L SALOTTO CATTIVO
Splendori e miserie dell'arredamento borghese
a cura di Rita Cirio e Pietro Favari

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1970
TECNOLOGIA RIDENS
CENT'ANNI DOPO

ALMANACCO BOMPIANI 1973
L'ALTRA GRAFICA

ALMANACCO DEGLI ALMANACCHI
Potere e cultura in Italia dal 1925 al 1942
1925 1926 1927 1928 1929 193 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1940 1942

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1940
1940
1940
1940

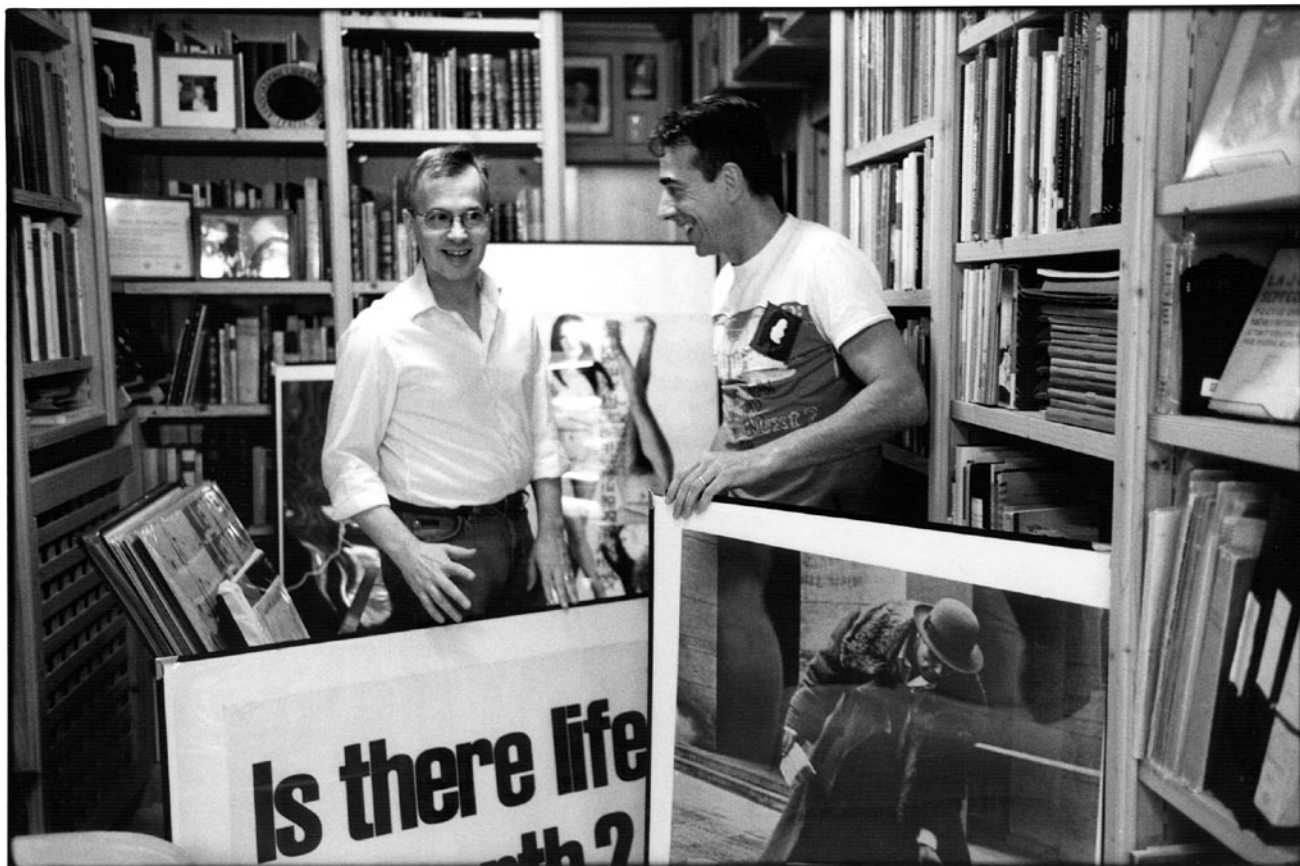
ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1941 XIX
Biondi Credenza e Morla e Fido Sta male

ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1942
DUE GENERAZIONI

SORELLE D'ITALIA
L'IMMAGINE DELLA DONNA DAL '88 AL '76
A CURA DI LITA TORRABUONI, STEFANO REGGIANI
ALMANACCO BOMPIANI 1978
IO FACCO LABOR COL METO KARI

CORPO CORPO
UNA CULTURA PER LA SOPRAVVIVENZA
LUCILLA ASPERI, LETTA TORRABUONI
ALMANACCO BOMPIANI 1979

ALMANACCO BOMPIANI 1971
CIÒ CHE I VOSTRI FIGLI NON VI DICONO
ALMANACCO BOMPIANI 1971



Bruno e Paolo Tonini. Fotografia di Tano D'Amico

L'ARENGARIO
STUDIO BIBLIOGRAFICO
Dott. Paolo Tonini e Bruno Tonini



Via Pratulungo 192
25064 Gussago (BS)
ITALIA

Web
www.arengario.it
E-mail
staff@arengario.it
Tel.
(+39) 030 252 2472
Fax
(+39) 030 252 2458

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

**ALMANACCO
LETTERARIO
BOMPIANI**

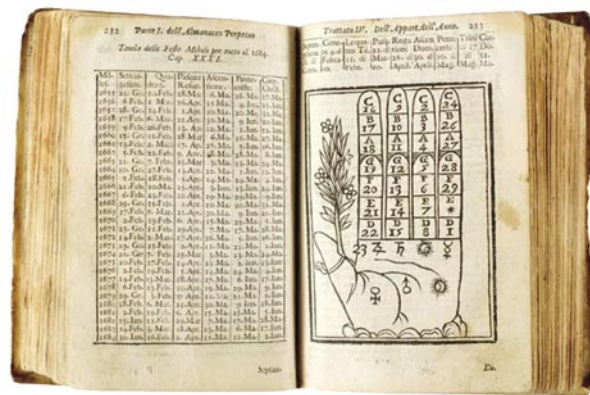
EDIZIONI DELL'ARENGARIO

Finito di compilare il 4 novembre 2015

L'Almanacco Letterario Bompiani

di Paolo Tonini

Almanaccare, fantasticare, predire il futuro: gettare uno sguardo oltre il presente, ficcare il naso nell'ignoto. Almanacchi ne sono sempre stati fatti dall'invenzione della stampa fino a oggi. La loro origine si trova nella cultura agricola e nel mondo oscuro della saggezza popolare, sono il primo tentativo di interpretare il ritmo delle stagioni spezzato da impreveduti ritardi, anticipazioni e disastri naturali. La cultura tutta ha radici agricole, viene dal bisogno realissimo di sopravvivere e di progettare un modo migliore di stare al mondo. C'è qualcosa che esprima la ragione e i molteplici aspetti della cultura meglio di un almanacco? Credo che L'*Almanacco Letterario*, pubblicato da Mondadori nel 1925, sia stato il prodotto più rappresentativo della cultura italiana dopo la guerra: la cultura che parlava di se stessa, cercando di assemblare arti, cronaca e scritture. Illustratori, artisti, scrittori, critici, saggisti, nessuno voleva restarne fuori: conosciuti o sconosciuti tutti volevano lasciare una traccia. Letteratura come costume, come modo d'essere, mezzo per comprendere il mondo e gli altri, per vivere più felicemente.



Rutilio Benincasa, *Almanacco perpetuo*, Venezia, 1662

Mondadori ne pubblica quattro tra il 1925 e il 1928. Perché questi quattro vengono considerati parte integrante della collezione dell'*Almanacco Letterario Bompiani*? La ragione è molto semplice: Valentino Bompiani, all'epoca segretario di Mondadori, aveva avuto l'idea e il compito di organizzare l'opera. Direttore fu nominato Umberto Fracchia, ma Bompiani gli subentrò già nel 1927. Nel 1929 Bompiani si separa da Mondadori e fonda la Unitas. La sua buona uscita sono i diritti esclusivi sull'*Almanacco Letterario*, che nel 1929 esce all'insegna della Unitas e finalmente, nel 1930, per le neonate Edizioni Bompiani: è a questo punto, con un paio di caricature di Marco Ramperti e Gino Rocca, che inizia la collaborazione con Bruno Munari.



Valentino Bompiani e Enrico Piceni

Fino al 1930 Bompiani aveva curato la redazione dell'*Almanacco* insieme a Enrico Piceni, a cui era succeduto nel 1931 Giacomo Prampolini. A partire dal 1932 lo affiancò Cesare Zavattini:

“L'anno in cui Bompiani pubblicò il mio primo libretto, fu anche quello in cui mi chiamò per fare insieme l'Almanacco Letterario. Un lavoro volontario e appassionato. Tutte le sere in autunno, per circa due mesi, con il pane ancora in bocca correvo in via Durini ad aspettare Bompiani.

Bompiani aveva lasciato l'ufficio alle otto e vi ritornava alle nove, fresco come una rosa. Anch'io avevo staccato alle sette da Rizzoli. Egli arrivava puntuale, io sempre con cinque minuti d'anticipo. Il portone era grande ma

l'ufficio piccolo e basso, due stanzette. Bompiani aveva cominciato da poco e si lavorava sino alle due di notte, molto spesso, perchè l'Almanacco costava fatica, una pazienza perfino umiliante. Io ero preoccupato di non scontentare nessuno ed escogitai all'uopo una pagina dove apparivano i nomi di quelli non presenti in altro modo nell'Almanacco: una gran bocca dalla quale uscivano almeno cento nomi. Ma nonostante il mio gran zelo gli scontenti abbondavano. Per esempio nella fila delle risposte ai referendum il metter uno prima o dopo generava sempre proteste dirette e non. Che corse. Inseguivo lungo la strada Martini per farmi fare un disegno su un pezzo di carta. Me ne fece uno sui due piedi in via Santa Redegonda a mezzanotte; Persico lo aspettai parecchie sere lungo una stradetta in agguato perchè ritardava a consegnare le note sull'architettura. Sollecitavo mezzo mondo. Tutti ci tenevano escluso Gargiulo, che a un mio triplice invito non rispose neanche con una cartolina (seppi poi che egli aveva per me scrittore una singolare avversione). Con Bompiani ci si intendeva a segni. Una volta gli dissi che avevo voglia di fare una copertina dell'Almanacco grigia con una ditata rosa. Non sapevo bene spiegare il perchè, ma lui mi disse: facciamola” (Cesare Zavattini, lo. Citazione tratta da: Hilarius Moosbrugger (Carlo Isnenghi), L'Almanacco Letterario Bompiani, Maremagnum Blog, 21 novembre 2010).

Gli Almanacchi del 1932 e 1933 sono gli ultimi della serie in formato in 16°. Quello del 1933 poi è certamente il più bello e il più ricco di anticipazioni: viene dato uno spazio ancora maggiore all'avanguardia artistica e letteraria, al Futurismo, comincia l'uso sistematico del fotomontaggio e della fotografia, aumenta anche il peso della grafica pubblicitaria. L'*Almanacco* del 1933 segnava l'inizio di una maggiore compenetrazione e contaminazione fra testi, immagini e design del libro, la materializzazione di pensieri e immagini nuove. Questi due almanacchi hanno anche una caratteristica particolare: ne esistono due versioni, una in broccatura e una rilegata editorialmente, che non conserva la copertina. Non è un caso che quella del 1933 sia l'ultima copertina di Angoletta per l'*Almanacco*: il suo segno per quanto modernista stava ancora nell'ambito della tradizione, non era abbastanza avanti. Ma come si faceva a essere più avanti di Bruno Munari? Già, perché proprio nell'edizione 1933 Munari compare fra i compilatori e sembra evidente la sua influenza nella realizzazione dell'intero almanacco.



Almanacco Letterario 1933, fotomontaggio di Munari



Col 1934 cambia il nome: d'ora in avanti sarà l'*Almanacco letterario Bompiani*. Cambia anche il formato: dal 16° si passa all'8° grande. Ma, soprattutto, Munari diventa curatore ufficiale della parte grafica:

“Il lavoro di Munari con Bompiani fu, si può dire, gomito a gomito. E' noto quanto al presidente piacesse la composizione grafica e come entrasse nel lavoro con forbici e colla. Munari stesso ha raccontato come, una volta, chiamato dall'editore a proporre una copertina arrivò in casa editrice con una grande busta e la porse a Bompiani invitandolo ad aprirla. Dentro c'erano decine di tessere colorate, forme geometriche in piano, tutti gli elementi necessari insomma. «Presidente – gli disse – si diverta, componga lei la copertina, i particolari sono miei, l'insieme sarà suo»” (Hilarius Moosbrugger (Carlo Isnenghi), *L'Almanacco Letterario Bompiani*, Maremagnum Blog, 21 novembre 2010).



Locandina pubblicitaria originale dell'*Almanacco Letterario 1933*

Anche questo come i due precedenti esce in due versioni, una in brossura e una con copertina rigida in cartone robusto color rosso con titoli in diagonale in nero, ma conservando all'interno la copertina illustrata. L'*Almanacco* mette insieme il meglio del vecchio e del nuovo e lo fa attraverso immagini indimenticabili. Il culmine è forse l'*Almanacco anti-letterario* del 1937, dove, fra le altre cose, Munari realizza una sorta di cortometraggio costituito da fotomontaggi: le pagine hanno un cerchio fustellato in alto a destra che lascia sempre intravedere il volto di Mussolini mentre arringa il popolo. Il titolo è «Udite! Udite!», ed è indicativo della vena ironica che sottolinea una certa avversione per la retorica: almanacco anti-letterario e critico nei confronti del regime.

Gli ultimi 3 Almanacchi della prima serie, 1940, 1941 e 1942, sono graficamente in tono minore, d'altra parte Bruno Munari non compare fra i compilatori e nemmeno fra i collaboratori. Abbonda un realismo che sarà prerogativa di certa pittura del dopoguerra, ma è rivoluzionaria la partecipazione di alcuni architetti del Gruppo 7, con i loro reportages fotografici. Poi la pubblicazione viene interrotta a causa della guerra, e quindi anni di silenzio.

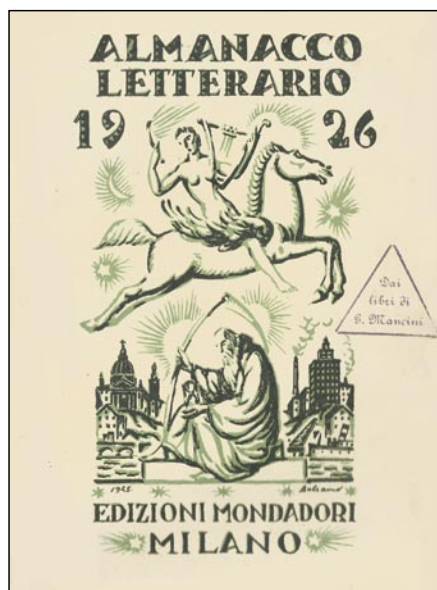
Scriva Fabio Mauri, nipote di Bompiani: “Nel 1959 Valentino Bompiani si chiese cosa fare del vecchio *Almanacco Letterario*... Qualcosa circolava a Roma che non sapeva più di dopoguerra, un'emancipazione o zona franca per le idee e le persone... Diedi un parere favorevole a Bompiani: l'*Almanacco* andava ripreso. Ma come? Seguendo, a mio avviso, la nuova attualità... Bompiani condivise con cautela la mia opinione e da buon pragmatico chiese se ne ero certo al punto di farlo, di impostarlo. Personalmente vedevo l'*Almanacco* come un'occasione di una festa mista (molto in uso a Roma negli anni Sessanta) e come possibilità di colmare una lacuna per quanto riguardava l'informazione sull'arte d'avanguardia che frequentavo attivamente, e di quei circoli di opinione di cui conoscevo sera per sera la vivacità e ritrovavo nei due caffè Rosati di via Veneto e piazza del Popolo o in trattorie come il Bolognese... La risposta fu immediata. Sia i giornalisti che gli scrittori della casa editrice non esitarono. Né esitarono gli autori di altre case. L'impresa risultò laboriosa, non difficile. Poco di comune univa i redattori e poco Milano con Roma... Bruno Munari, le mani in tasca di un paletto raglant, arrivò e lì per lì o quasi, glielo avevo spesso visto fare, con le forbici dell'ufficio, scotch, e ritagli di carta colorata, imbastì la copertina, anzi le copertine. Fummo convocati al divertentissimo gioco della scelta, partita cui Bompiani teneva moltissimo, nel suo confortevole studio... L'*Almanacco* uscì, fu un successo. Non tanto economico... Specchio non deformante di una società letteraria che andava riformulando, a quelle date, un'idea più leggera di sé, ma forse più capiente... L'eco dell'*Almanacco* fu vivace. Venne inteso per come intendeva apparire: un autoritratto d'ambiente” (Fabio Mauri, *L'Almanacco*, in AA.VV., *Valentino Bompiani. Idee per la cultura*. A cura di Vincenzo Accame, Milano, Electa, 1989; pp. 58-60).

Ecco dunque ripartire nel 1959 la nuova serie dell'*Almanacco*, in un formato più quadrato, e come era stato veicolo e annunciatore del meglio della cultura italiana degli anni Trenta, così sarà per gli anni Sessanta e in parte dei Settanta. Valentino Bompiani delega la direzione a Sergio Morando, ma scrive una bellissima introduzione al primo volume, che è insieme un giudizio sul passato e un monito per il futuro: perché i potenti della terra, credendo di fare la storia, erano morti e seppelliti, mentre gli scrittori, gli artisti, i poeti che ne erano considerati lo scarto, solo quelli erano sopravvissuti al disastro.

Tutti i volumi della seconda serie sono monografici e i temi sono quelli più attuali, dalle avanguardie storiche alla pop art, e via via all'arte cinetica e programmata, arte povera, body art, ecc. E poi i nuovi miti, il cinema, il fumetto, una grande attenzione per lo sviluppo tecnologico e l'industria letteraria, la grafica, la cosiddetta “civiltà dell'immagine”, le mode, lo scontro generazionale, i rapporti fra cultura e potere, l'emancipazione delle donne: cultura e società. Erano gli anni di piombo, e a pensarci bene era una guerra anche peggiore di cui nell'*almanacco* non si trova traccia: perché l'unica alternativa è uno sforzo di civiltà, la cultura. Questo era stato ed era la miracolosa materializzazione del sogno di Valentino Bompiani.

Nel 1980 l'*Almanacco Bompiani* (questa era la denominazione dal 1971), cessa le pubblicazioni. Bompiani aveva ceduto la sua casa editrice già dal 1972 e Munari non disegnava più le copertine dal 1975 - ad eccezione dell'*Almanacco* del 1977, dedicato alla storia della pubblicazione. Iniziava una nuova epoca, l'epoca yuppie della rinascita economica e del vivere alla grande.

A dire la verità furono pubblicati altri due volumi sotto la testata di *Almanacco Letterario Bompiani*: uno nel 1987, che è la riedizione dell'*Almanacco* del 1938 su Pirandello a cura di Leonardo Sciascia, l'altro nel 1999, una monografia su Sciascia con testi, documenti e fotografie. Ma cosa c'entrano questi due con quegli altri?



1. *Almanacco Letterario 1925*, Milano, Edizioni Mondadori, [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1925 [ma dicembre 1924], 20x15 cm., broccatura, pp. (8) 395 (1), copertina illustrata a due colori e 12 tavole al tratto di Guido Balsamo Stella. Contiene: "Il palcoscenico multiplo di Bragaglia" con 6 illustrazioni scenografiche di A. Fornari, V. Marchi, S. (sic) Pannaggi e A.G. Bragaglia; 3 caricature di Ivo Pannaggi (pag. 11 Bontempelli, pag. 155 L. Folgore, pag. 275 A. Soffici), 1 disegno di G. Dottori (pag. 6), 1 di Tato ("La marcia su Roma"), 1 di F. Léger (Charlot, pag. 251), illustrazioni di A. Bartoli, D. Cambellotti, G. Cisari, B. Da Osimo, G. Marussig, A. Salvadori, S. Tofano, G. Wenter-Marini e altri. Testi di C. Alvaro, R. Bacchelli, M. Bontempelli, L. Folgore, A. Fratelli, C. Govoni, Petrolini ecc.

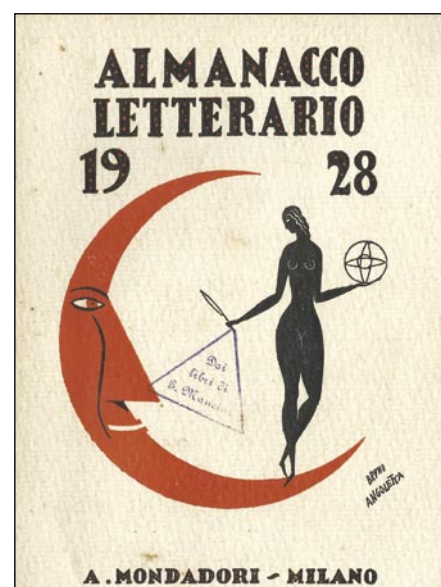
2. *Almanacco Letterario 1926*, Milano, Edizioni Mondadori, [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1926 [ma dicembre 1925], 20,5x15,5 cm., broccatura, pp. (4) 359 (1), copertina illustrata a due colori di Guido Balsamo Stella, 8 locandine pubblicitarie f.t. Volume interamente illustrato con disegni di Angoletta, Depero, Falteri, Fornari, Longanesi, Manca, Onorato, Pannaggi, Salvadori, Servolini, Sto (Sergio Tofano) e molti altri. Testi di Sibilla Aleramo, Baldini, Bontempelli (Donna nel sole), Borgese (Il miraggio), Campanile, Cecchi, D'Amico, Gozzano (Historia), F.M. Martini, M. Moretti (Una valigia), Ada Negri, Panzini, Sarfatti, Tozzi, Trilussa (Le lettere) e altri.

3. *Almanacco Letterario 1927*, Milano, Edizioni Mondadori, [stampa: Off. Grafiche dell'An. Edit. Il Secolo - Milano], 1927 (ma 21 dicembre 1926), 20,5x15,5 cm., broccatura, pp. 308 - 55 (1) - XXII (2), 16 locandine pubblicitarie f.t. Copertina illustrata a due colori, 12 tavole dei mesi e zodiaci di Bruno Angoletta. Volume interamente illustrato con disegni di Bartoli, Lazzarini, Longanesi, Manca, Marussig, Onorato e altri. Con una intervista a Marinetti sul suo viaggio in Sud America (pag. 138) accompagnato da una caricatura di Marinetti di Onorato, e un lungo testo intitolato «Il Futurismo mondiale» (pag. 246). In appendice: «Pagine. Piccola antologia di scrittori italiani nel 1926», con testi di Sibilla Aleramo, Baldini, Bontempelli, Borgese, Cecchi, Deledda, Govoni, Linati, Marinetti ("Cuori vulcanici", "inedito in volume"), F.M. Martini, M. Moretti, Ada Negri, Palazzeschi, Papini, Pirandello, Sarfatti, Serao, Svevo («Dalle memorie di un cane»), Trilussa e altri. "Hanno collaborato a questo Almanacco Letterario: Valentino Bompiani - Achille Campanile - Alberto Cecchi - Ettore de Zuani - Ettore Lo Gatto - F.T. Marinetti - Lavinia Mazzuchetti - Fernando Palazzi - Enrico Piceni - Giacomo Prampolini - Maio Praz - C. Titta Rosa".

4. *Almanacco Letterario 1928*, Milano, Edizioni Mondadori, [stampa: Stabilimento A. Rizzoli & C. - Milano], 1928 (ma 7 dicembre 1927), 20,5x15,5 cm., broccatura, pp. (8) 262 (44 num. da 58 a 97) XVIII (2), copertina illustrata a due colori di Bruno Angoletta e 12 tavole dei mesi a colori di Mario ed Emanuele Cito Filomarino, 80 locandine pubblicitarie f.t. Volume interamente illustrato con disegni di Angoletta, Bartoli, Disertori, Guasta, Lazzarini, Morbiducci, Pannaggi, Picasso, Santambrogio, Veneziani e altri. Con un testo di Anton Giulio Bragaglia: «L'eterna polemica sul Teatro degli Indipendenti». In appendice un interessantissimo: «Dizionario Rompicatole degli Editori Italiani compilato da uno dei suddetti» e «Pagine. Piccola antologia di scrittori italiani nel 1927», con testi di Sibilla Aleramo, Alvaro, Bontempelli, Borgese, Corra, Marinetti («Sul "Giulio Cesare" inedito in volume»), M. Moretti, Ada Negri, Prezzolini, Ravegnani, Trilussa e altri.

“Fidati, o lettore, in ciò che qui trovi scritto, ché tutto è vero il falso e falso il vero, conforme alla saggia filosofia. Continua a piangere i morti e ad ignorare i vivi, finché son vivi: regola a niun'altra seconda per regersi onestamente nella letteraria repubblica”.

(*Almanacco Letterario 1925*, dalla Dedicatoria al lettore)

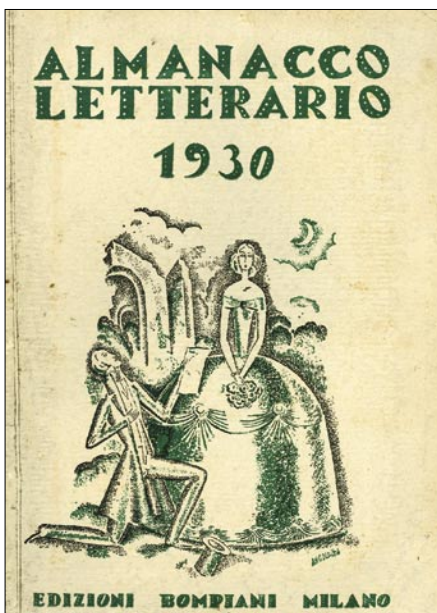




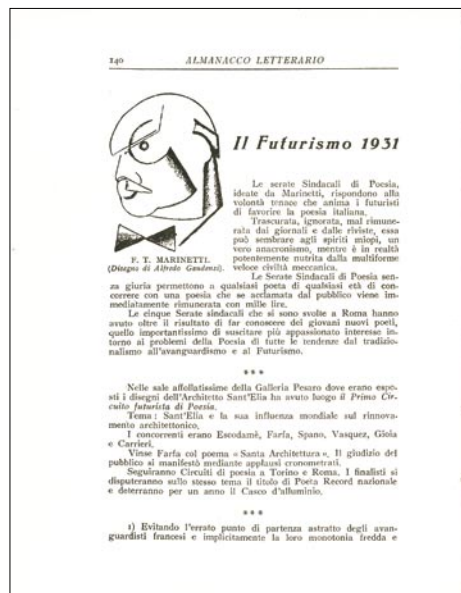
5. *Almanacco Letterario 1929*, Milano, Edizioni Unitas (ma Valentino Bompiani), [stampa: stampa: S.T.I.G.E. - Milano], 1929 (ma 17 dicembre 1928), 19,2x14 cm., brossura, pp. (8) - 268 - poi da 99 a 156 - XXVIII (2), numerose tavole pubblicitarie f.t. E' il primo volume edito da Bompiani che succede a Mondadori. Copertina illustrata a due colori di Bruno Angoletta, 12 tavole b.n. dei mesi di Antonello Moroni, 1 tavola ripiegata a colori f.t. «Il gioco del Barone ovvero dell'Oca Letteraria», una sorta di gioco dell'oca con varie caricature di scrittori (Marinetti è il n. 29). Disegni di Ivo Pannaggi (caricatura di Soffici), M. Cascella, M. Vellani Marchi e altri. Testi di C. Alvaro, G. Comisso, E. Montale, L. Pirandello, M. Praz e altri. Volume a cura di Valentino Bompiani e Enrico Piceni.



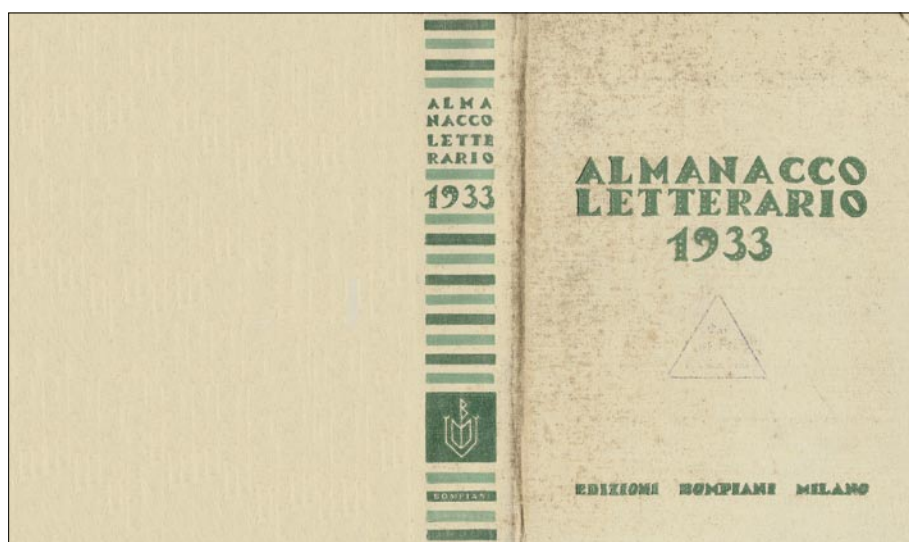
6. *Almanacco Letterario 1930*, Milano, Edizioni Bompiani, [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1930 (ma 7 dicembre 1929), 20x15 cm., brossura, pp. 366 (6), copertina illustrata a due colori di Bruno Angoletta, numerose tavole pubblicitarie f.t. Volume interamente illustrato con disegni di Angoletta, M. Cascella, Carboni, Falteri, Munari (caricature di Ramperti e Rocca), Salvadori, Sinopico, Sto e altri. Una caricatura di Marinetti a pag. 50. Testi di Alvaro, A.G. Bragaglia, Buzzi (Elogio di Ala e Vittoria), Cajumi, Comisso, Corra, D'Amico, Praz, Titta Rosa, Trilussa e altri. Alcuni fogli sciolti. "Curarono la compilazione dell'Almanacco Letterario Valentino Bompiani e Enrico Piceni. La copertina e gli zodiaci sono dovuti a Bruno Angoletta, le tavole dei mesi a Aldo Salvadori e a Vittorio Falteri".



7. *Almanacco letterario 1931*, Milano, Val. Bompiani & C., [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1931 (ma 11 dicembre 1930), 20,5x15,5 cm., brossura, pp. (20) 363 (5), 44 tavole pubblicitarie f.t. Copertina illustrata a due colori e 12 tavole dei mesi illustrate al tratto di Bruno Angoletta. Volume interamente illustrato con disegni di Bartolini, Bucci, Carboni, M. Cascella, Dudovich, Frattini, Longanesi, Maccari, Novello, Severini, Tabet (una tavola doppia su un confronto calcistico fra "Strapaese" e "Stracittà"), Vellani Marchi e altri. Testi di Baldini, Bartolini, Cajumi, Cecchi, D'Amico, Marotta, Sarfatti, Titta Rosa, Zavattini e altri. Con il lungo testo «Il Futurismo 1931» (pp. 140-147) accompagnato da una caricatura di Alfredo Gaudenzi (Marinetti), 2 di Munari (Escodamè e Casavola), un'autocaricatura di Prampolini, due disegni di Sant'Elia, 2 caricature di Balla (autocaricatura e Depero). In appendice una «Piccola antologia di scrittori nuovissimi 1931» fra cui una poesia di Alfonso Gatto, una di Giovanni De Scalzo e una di Mario Tobino. "Curarono la compilazione dell' Almanacco Letterario Valentino Bompiani e Giacomo Prampolini".



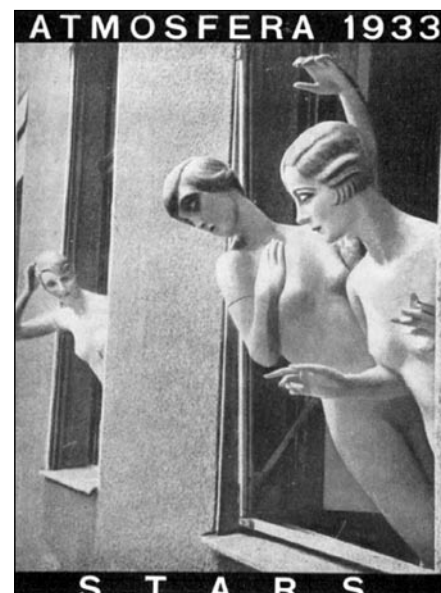
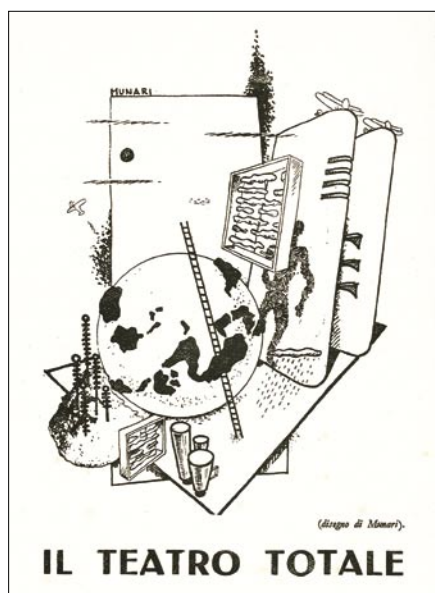
8. *Almanacco Letterario 1932*, Milano, Val. Bompiani & C., [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1932 (ma 8 dicembre 1931), 20,5x15,5 cm., broccura, pp. 368, copertina illustrata a due colori di Bruno Angoletta, 1 tavola ripiegata f.t. («Un'audace iniziativa: la creazione della moneta libraria»), 20 tavole con fotomontaggi b.n. (fra cui uno di Leo Longanesi) e 52 tavole pubblicitarie f.t. 1 tavola doppia a due colori di Vellani Marchi, 12 tavole dei mesi illustrate al tratto di Sacchetti, Borgese, Dudovich, Angoletta, Vellani Marchi, Sinopico, Palazzi, Bartolini, Marino Marini, Mucchi, Mario Cito Filomarino e Morelli. Volume interamente illustrato con disegni di Angoletta, Bartolini, Borgese, Carboni, M. Cascella, Depero («Metropolis»), De Pisis, Dudovich, Gaudenzi (una caricatura di F.T. Marinetti, pag. 239), Longanesi, Mafai, Bruno Munari (5 disegni per il testo di Falconi e Biancoli, «Dialogo illustrato», pag. 189), Novello, Rosai, Santambrogio, Scipione, Tabet, Tozzi, Vellani Marchi e altri. Testi di Sibilla Aleramo, Bartolini, Bontempelli, Bragaglia, Cardarelli, Falqui, Grande, Pino Masnata (una tavola parolibera), Marinetti («A 1800 metri su Adrianopoli», con un ritratto dell'autore di Alf. Gaudenzi), Montale («Cave d'autunno»), Ada Negri, Piovene, Praz, Quasimodo («Lucida alba»), Solmi, Titta Rosa, Ungaretti («Settembre»), Valeri, Vittorini e altri. «Curarono la compilazione dell'Almanacco Letterario Valentino Bompiani e Cesare Zavattini». Ne esiste una edizione con legatura editoriale decorata in tela, che non conserva la copertina di Angoletta.

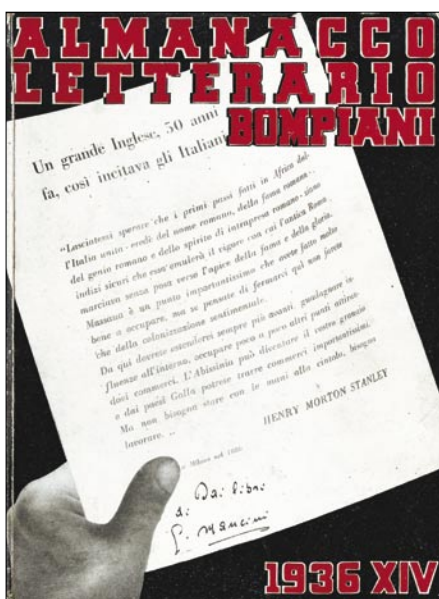
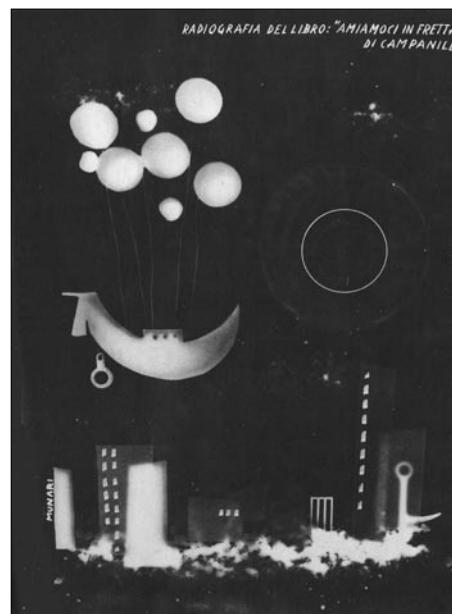
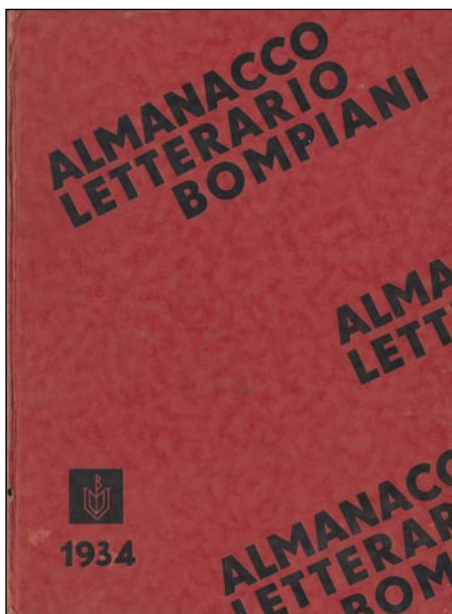


9. *Almanacco Letterario 1933*, Milano, Valentino Bompiani Editore, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1933 [s.d. ma dicembre 1932], 20,6x15,5 cm., broccura, pp. (48) 384, copertina illustrata a colori di Bruno Angoletta, numerose tavole pubblicitarie f.t. Illustrazioni di B. Angoletta, P.M. Bardi, M. Campigli, E. Carboni, L. Fontana, M. Mafai, C. Manzoni, F. Melotti, A. Martini, G. Mucchi, B. Munari, G. Peirce, F. Severini, A. Soldati ecc; 12 fotomontaggi («Atmosfera 1933») e numerosissimi disegni di Bruno Munari. Testi di M. Bontempelli, C. Govoni, G. Manzini, F.T. Marinetti («Il teatro totale» (pp. 302-307, con 6 disegni di Munari; «Il Futurismo al 1933» (pag. 312), E. Montale («Lindau»), G. Piovene, E. Pound («Il libro americano: Status Rerum»), M. Praz, S. Quasimodo («Aironi morto»), D. Terra, G. Titta Rosa, G. Ungaretti ecc. «Curarono la compilazione dell'Almanacco Letterario Valentino Bompiani e Cesare Zavattini. La copertina è dovuta a Bruno Angoletta. Le tavole fuori testo e i «mesi» sono dovuti ai pittori Bruno Munari, Carlo Manzoni, Bruno Angoletta, Erberto Carboni». Ne esiste una edizione rilegata editorialmente in tela.

“Nell'Almanacco del 1931 pubblicai una caricatura del poeta futurista Escodamè e di qualche altro futurista (io allora esponevo nelle mostre dei futuristi poiché nessuna galleria d'arte voleva esporre le mie «macchine inutili». Mi dicevano: non è scultura, non è pittura, si appende al soffitto come un lampadario e poi anche gira; che roba è?). Poi collaborai sempre più intensamente a illustrare con disegni e fotomontaggi (che allora era una novità) questi Almanacchi”.

(Bruno Munari, in Vincenzo Accame, *Valentino Bompiani. Idee per la cultura*, Milano, Electa, 1989)





10. *Almanacco Letterario Bompiani 1934*, Milano, Bompiani, [stampa: Pizzi & Pizio - Milano], 1934 (ma 12 dicembre 1933), 28x21 cm., broccura, pp. 112 - LXVIII, 2 tavole «Radiografia del Libro», 1 tavola «Una vetrina del Museo Letterario dell'Anno 2000» (con il «Soldatino di piombo» di De Chirico), 1 tavola «V Triennale», 1 tavola «Futurismo» (pag. 41, con un ritratto di Marinetti) fotomontaggi di Munari. Impaginazione e numerose fotografie di Bruno Munari. Locandine fuori testo: Ghelardini, «Malessere» (Vinicio Paladini) e «Spettacolo con farsa finale» (Orfeo Tamburi. Ma questa copertina non fu più pubblicata. Il romanzo di Ghelardini uscì con una copertina di Paladini), «Occidente» (Vinicio Paladini). Testi di G.F. Malipiero, N. Moscardelli, G. Piovene, M. Praz, A. Savinio («Raffaello»), G. Titta Rosa, G. Ungaretti e altri. «Questo catalogo è stato compilato da Valentino Bompiani e Cesare Zavattini con la collaborazione del pittore Munari e del fotografo Egone». Ne esiste una edizione rilegata editorialmente in cartone robusto che conserva la copertina della broccura.

11. *Almanacco Letterario Bompiani 1935*, (Milano), Bompiani, [stampa: Pizzi e Pizio - Milano], 1935 (ma 7 dicembre 1934), 28,6x21,4 cm., legatura editoriale cartonata, pp. CIV-128, copertina tipografica a tre colori di Erberto Carboni, locandine pubblicitarie su «Malessere» di Armando Ghelardini, «Occidente», «Cronaca o fantasia» di Corrado Alvaro, «Gli ultimi sensuali» di Bruno Puccini, «Film e Fonofilm» di Pudovchin, tutte di Vinicio Paladini. Disegni di C. Munari, G. Tabet, M. Vellani-Marchi. Compilato da Valentino Bompiani e Cesare Zavattini. Numerosissime illustrazioni fotografiche eseguite e commentate da autori e artisti italiani sotto il titolo di «Autodefinizioni con una fotografia». Fotografie di P.M. Bardi, B. Barilli, C. Bernard, G.A. Borgese, R. Carrieri, E. Cecchi, L. Chiarini, G. De Chirico (due cuccioli di alano con il motto «cave canem»), G. Descalzo, A. Fratelli, G.F. Malipiero, E. Montale, S. Quasimodo, A. Sartoris, D. Terra e altri.

12. *Almanacco Letterario Bompiani 1936*, Milano, Bompiani, [stampa: Unione Tipografica - Milano], 1936 (14 dicembre 1935), 28,4x20,8 cm., legatura editoriale cartonata, pp. LVIII - 112 (2), illustrazioni originali di F. Gentilini, B. Munari, M. Vellani Marchi ecc.; 2 fotomontaggi di Munari, 3 di E. Carboni, 1 di B.B.P.R. «Architettura». Testi di S. Aleramo, D. Buzzati, F.T. Marinetti («Invito alla guerra africana», con un ritratto fotografico), B. Munari («Peccati letterari»), C. Zavattini ecc.

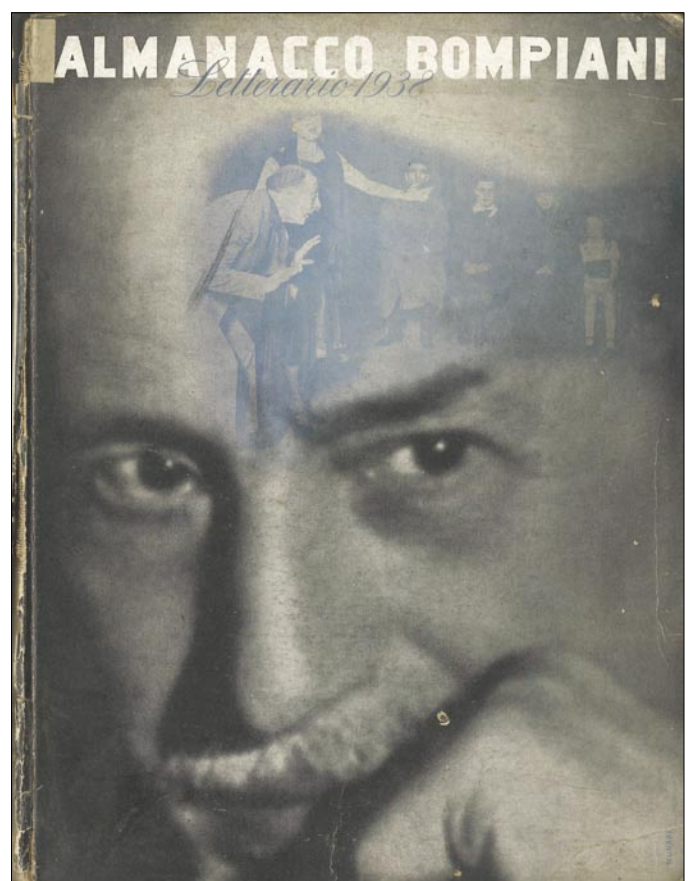
“Quest’anno non Le chiediamo né il pensiero o il brano inedito e neppure la fotografia della Sua casa e dei Suoi figli. Ogni scrittore fotografi qualche cosa (...) cercando appunto nella scelta del soggetto di caratterizzarsi: una breve dicitura sotto la foto completerà per il lettore dell’Almanacco questa specie di confessione per immagini”.

(*Almanacco Letterario Bompiani, 1935*)



13. *Almanacco anti-letterario Bompiani 1937*, Milano, Bompiani, [stampa: Pizzi e Pizio - Milano], 1936 (10 dicembre), 28,3x20,8 cm., legatura editoriale cartonata, pp. CCXXXV (1), copertina illustrata a tre colori di Bruno Munari, illustrazioni di B. Munari, Novello, Ricas, M. Vellani Marchi ecc., fotomontaggi di Erberto Carboni (sotto il titolo di «Rassegna delle arti figurative», 16 pp.); 2 storie create con fotomontaggi di Bruno Munari: «Udite! Udite!» (16 pp., dedicato a Mussolini. Le pagine hanno un cerchio fustellato in alto a destra che lascia sempre intravedere il volto di Mussolini mentre arringa il popolo); «Crisi interiore ovvero una giornata spesa bene» (16 pp.). Testi di D. Buzzati, A. Campanile, F.T. Marinetti («Interni esterni di poeti antiletterari nel Tembien» con due disegni di Munari), G. Marotta, G. Titta Rosa («La poesia») ecc.

14. *Almanacco Letterario Bompiani 1938*, Milano, Bompiani, [stampa: Società Grafica G. Modiano - Milano], 1938 (13 dicembre 1937), 27,8x20,8 cm., legatura editoriale cartonata, pp. LXIV-160, fotomontaggio a due colori in copertina, impaginazione e fotomontaggi all'interno di Bruno Munari, alcune tavole b.n. f.t. Compilatori: C. Alvaro, V. Bompiani, B. Munari, R. Di Muro, S. Landi, G. Piovone, M. Robertazzi, C. Zavattini. Altri testi di M. Bontempelli, A.G. Bragaglia, C. Carrà, F.T. Marinetti («Pirandello e il futurismo»), G. Pagano, G. Papini e altri. Numero monografico dedicato a Luigi Pirandello, con testi inediti fra cui la commedia incompiuta «Pari».





15. *Almanacco Letterario Bompiani 1939. Contiene un Epistolario del nostro Tempo*, Milano, Bompiani, [stampa: Pizzi & Pizio - Milano], 1939 (15 dicembre 1938), 27,5x20,5 cm., broccura, pp. XCVIII (2) - 192, copertina a colori e 32 tavole b.n. f.t. impaginate da Bruno Munari. Varie illustrazioni n.t. di Bongiovanni-Radice, Borgese, Bucci e Carpi. Duecento lettere private (inedite): Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Gozzano, Scarfoglio, Corradini, Boccioni, Medardo Rosso, Fracchia, Spadini, ecc. - Un bilancio della letteratura ispirata alla Grande Guerra. Dizionario biografico dei poeti italiani viventi. - Rassegne dell'annata letteraria e artistica in tutto il mondo. Altri testi di C. Carrà, R. Contu, G. Pagano, G. Titta Rosa, E. Vittorini («America») ecc.

16. *Almanacco Letterario Bompiani 1940. Sapore del tempo*, Milano, Bompiani, [stampa: Stabilimenti Pizzi e Pizio - Milano], 1940 (18 dicembre 1939), 20,5x26,5 cm., broccura, pp. LXXXIII (1) - 175 (1), Copertina con fotocomposizione a colori di Bruno Angoletta, varie tavole b.n. f.t. e disegni n.t. Testi di C. Carrà, G. Pagano, G. Titta Rosa, E. Vittorini e altri. Con una ampia raccolta di lettere inedite di scrittori dal 1907 al 1939: Giovanni Pascoli, Massimo Bontempelli, Luigi Pirandello, Antonio Baldini, Marino Moretti, Vincenzo Cardarelli, Riccardo Bacchelli, Medardo Rosso, Lorenzo Viani, Dino Garrone, Guido Piovene, Anselmo Bucci, Giorgio De Chirico, Lionello Fiumi, Paul Valéry, Grazia Deledda, Curzio Malaparte, Eugenio Montale, Carlo Betocchi e molti altri.

17. *Almanacco Letterario Bompiani 1941*, Milano, Bompiani, [stampa: Società Grafica Modiano - Milano], 1941 (12 dicembre 1940), 26,7x20,5 cm., broccura, pp. LXXX-172, copertina illustrata a colori impaginata da Bruno Angoletta; numerose fotografie della guerra: «Aspetti e momenti decisivi del conflitto dall'ottobre 1939 all'ottobre 1940 visti dai corrispondenti di guerra»; 24 fotografie b.n. n.t. di Luigi Comencini («Vita d'ognuno»), 6 fotografie b.n. n.t. di Enrico Peressutti e Gian Luigi Banfi («Strani incontri»), 16 fotografie di Enrico Peressutti («Incontri quotidiani»). Illustrazioni di Angoletta, Afro, Ciuti, De Chirico, Lucio Fontana, A. Funi, Guttuso, Marino Marini, Migneco, Mucchi, Scipione, Sinopico, Tosi e altri. Testi di R. Contu, Giuseppe Pagano («Un anno di architettura in Italia»), Enrico Peressutti («Paradigma del verbo essere», con 10 fotografie b.n. n.t. dell'autore), G. Piovene, G. Titta Rosa e altri.

18. *Almanacco Letterario Bompiani 1942. Due generazioni 1911 - 1941*, Milano, Bompiani, [stampa: senza indicazione dello stampatore], 1941 [s.d. ma dicembre 1941], 26,7x20,5 cm., broccura, pp. LXXVI-280, copertina illustrata a colori di Duilio Morosini, 11 fotografie b.n. di Enrico Peressutti («Incontri in Russia dell'Arch. Enrico Peressutti tenente del genio»), 4 fotomontaggi b.n.: «Il mondo poetico di Corrado Alvaro» di Gian Giorgio Banfi; «Il mondo poetico di Dino Buzzati» di Ignazio Gardella; «Il mondo poetico di Massimo Bontempelli» (anonimo) e «Il mondo poetico di Cesare Zavattini» di L. Canella. Numerosissime illustrazioni b.n. n.t. Collaboratori: gli architetti Banfi, Belgiojoso e Peressutti («L'Architettura»), Luigi Comencini («Presagi della generazione di domani», con 8 fotografie b.n. n.t. dell'autore), R. Contu, G. Piovene, G. Tita Rosa, E. Vittorini e altri. Disegni di Birolli, Carrà, Casorati, Cassinari, De Pisis, Fontana, Guttuso, Manzù, Marini, Migneco, Mirko, Tamburi e altri. Bellissima antologia di testi dal 1911 al 1941 con tutti gli autori italiani più importanti. Numerosissime riproduzioni di dipinti (2 di De Chirico). «A cura di P.M. Bardi, Valentino Bompiani, Ugo Dèttore, Giansiro Ferrata, Duilio Morosini, Elio Vittorini».

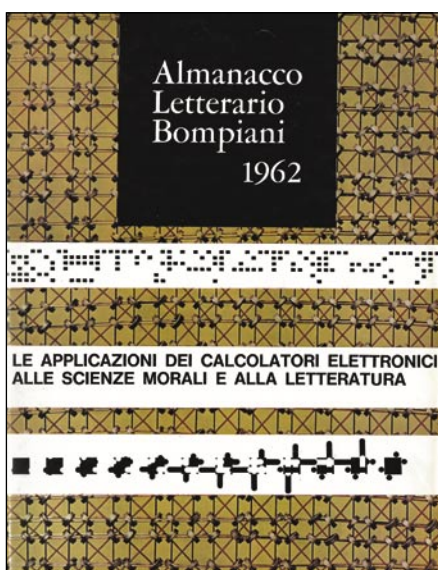


Eppure, anche negli anni di guerra, gli scrittori ridotti al silenzio combattevano le loro battaglie segrete. Guai se durante la guerra non ci fosse una massa inavvertita che continua a vivere: il calzolaio fa le scarpe, il falegname accomoda la sedia, gli scrittori scrivono e i peschi fioriscono. Alla fine, sono questi uomini «fuori della storia», che vincono tutte le guerre. Così, Zavattini ed io, oggi, novembre 1958, abbiamo deciso che la guerra è finita e torniamo a proporre il mondo e il lavoro degli artisti come l'avvenimento di gran lunga più importante della nostra vita civile... Ecco che tornano tra noi, vivi e vicini, gli scrittori scomparsi nel frattempo: Savinio, Brancati, Alvaro, Borgese, D'Amico, Saba, Pea e altri - sono più di cinquecento, celebri o meno celebri... Tornano tra noi e tra voi, lettori, che, sfogliando queste pagine, li ricorderete e scoprirete che non sono morti, essi soli non sono morti fra tutti i potenti della terra illusi di fare la storia.

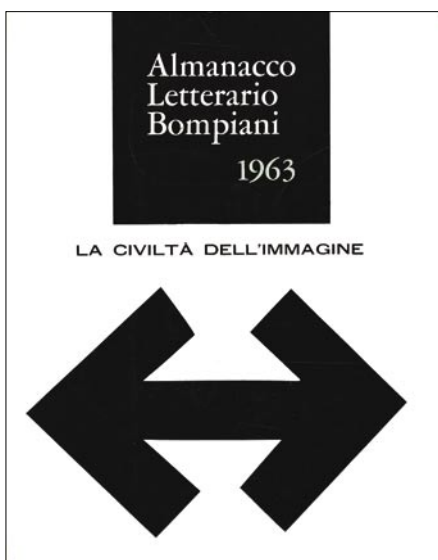


19. *Almanacco Letterario Bompiani 1959*. A cura di Valentino Bompiani e Cesare Zavattini, Milano, Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese], 1958 (5 dicembre), 26,4x20,3 cm., broccura, pp. (84) 299 (1) - (8), copertina illustrata a colori di Bruno Munari, numerose fotografie b.n. n.t. di Mario de Biasi, Plinio de Martiis, Franco Fedeli, Paolo Monti, Ugo Mulas, Tazio Secchiaroli ecc., fotomontaggi di Leda Mastrocinque, disegni di Fabrizio Clerici, Leoncillo, Mino Maccari, Mario Mafai, Carlo Manzoni, Orfeo Tamburi, Renzo Vespignani ecc. Fra gli altri, due importanti articoli di Claudio Gorlier sugli «Angry Men» ed Elemire Zolla su «Gli Hipsters».

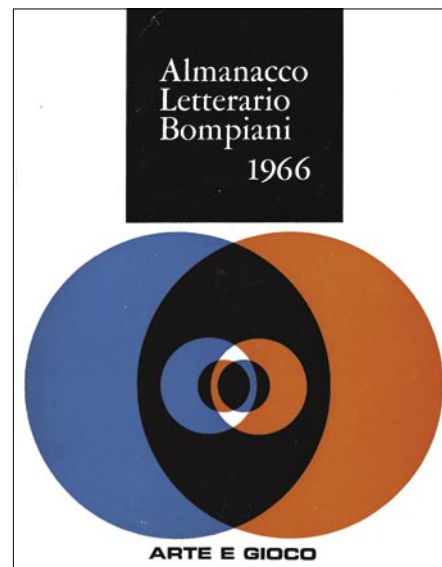
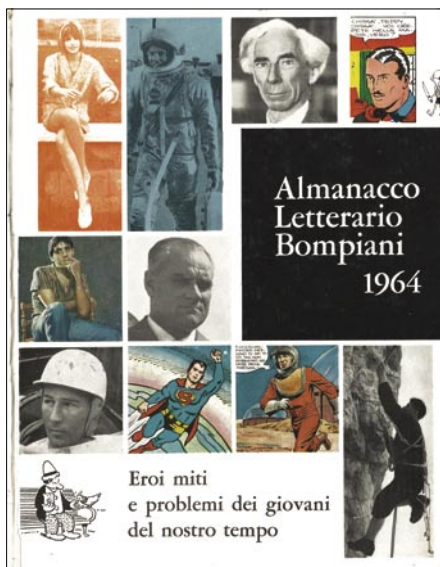
20. *Almanacco Letterario Bompiani 1960*, Milano, Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese e IGAP - Milano], 1959 (novembre), 26x20,3 cm., broccura, pp. 288 (66), copertina illustrata a colori con un disegni di Francis Picabia. Design e impaginazione di Bruno Munari. Numero dedicato ai movimenti di avanguardia. Con un reportage in fotomontaggi di Achille Perilli e Fabio Mauri «I miti contemporanei e la realtà». Fotografie b.n. n.t. di Franco Fedeli, Giacomelli, Giancolombo, Ugo Morandotti, Ugo Mulas, Nicola Sansone e altri. Disegni e opere di Carla Accardi, Bruno Cassinari, Piero Dorazio, Gianni Dova, Albino Galvano, Bruno Munari, Gastone Novelli, Achille Perilli, Arnaldo Pomodoro, Gio Pomodoro, Mimmo Rotella, Toti Scialoja, Emilio Vedova, e altri. Testi di Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Luciano Bianciardi, Libero Bigiaretti, Carlo Bo, Gillo Dorfles, Enrico Falqui, Giansiro Ferrata, Henry Furst, Eugenio Garin, Raffaele La Capria, Massimo Milla, Alberto Moravia, Enzo Paci, Angelo Maria Ripellino, Leonardo Sciascia, Bonaventura Tecchi, Giulia Veronesi, Elio Vittorini, Cesare Vivaldi, Elemire Zolla e altri.



21. *Almanacco Letterario Bompiani 1961. Racconti delle letterature meno note. Redazione Sergio Morando. Archivio e Segreteria Vincenzo Mantovani e Franco Quadri. Copertina e impaginazione di Bruno Munari*, Milano, Valentino Bompiani [stampa: La Tipografica Varese - Varese e IGAP - Milano], 1960 (novembre), 26x20,3 cm., broccura, pp. 300 (70), copertina illustrata a colori di Bruno Munari. Fotografie b.n. n.t. di Patellani, Giancolombo, Ernst Haas, Pierre Verger e altri. Disegni e opere di Carla Accardi, Karel Appel, Alberto Burri, Cesar, Giuseppe Capogrossi, Ettore Colla, Piero Dorazio, Jean Dubuffet, Lucio Fontana, Gastone Novelli, Arnaldo Pomodoro, Rauschenberg, Mimmo Rotella, Tinguely, Emilio Vedova e altri. Testi di Alberto Martini, Gillo Dorfles, Elemire Zolla, Luciano Bianciardi, Luciano Erba, Giuseppe Marchiori, Elsa Morante, Alberto Moravia, Giovanni Titta Rosa, Bruno Zevi e altri. Con una inchiesta di Achille Perilli e Fabio Mauri: «Morte della pittura?».



22. *Almanacco Letterario Bompiani 1962. A cura di Sergio Morando. Le applicazioni dei calcolatori elettronici alle scienze morali e alla letteratura*, Milano, Valentino Bompiani [stampa: La Tipografica Varese - Varese e IGAP - Milano], 1961 (dicembre), 26x20,4 cm., broccura, pp. pp. 324 (92), copertina illustrata a colori e impaginazione di Bruno Munari. Fotografie b.n. di Giancolombo, Farabola, Ugo Mulas, Mario Mulas e altri. Disegni e opere di Carla Accardi, Angeli, Arman, Alberto Burri, Piero Dorazio, Arshile Gorky, Jasper Johns, Gianni Kounellis, Fabio Mauri, Francesco Lo Savio, Gastone Novelli, Achille Perilli, Gio Pomodoro, Robert Rauschenberg, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Tinguely, Cy Twombly e altri. Riproduzioni di opere dell'arte programmata. Disegni di umoristi a rappresentare best-sellers italiani di Alberto Manzi (Un delitto d'onore), Emanuele Luzzati (Ballata levantina), Tullio Pericoli (Il gattopardo) e altri. Testi di Gillo Dorfles, Nanni Balestrini, Franco Lucentini, Umberto Eco («La forma del disordine»), Cesare Vivaldi, Pierre Restany.



23. *Almanacco Letterario Bompiani 1963. La civiltà dell'immagine. A cura di Sergio Morando*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese e Grafprint - Milano], 1962 (novembre), 26x20,4 cm., brossura, pp. 316 (76), copertina illustrata b.n. e celeste e impaginazione di Bruno Munari. Volume interamente illustrato b.n., alcune illustrazioni a colori. Testi di F. Alberoni, R. Barthes («Il messaggio fotografico»), E. Battisti, G. Cohen-Séat («Civiltà dell'immagine»), C. Della Corte, G. Dorfles («Civiltà (e inciviltà) dell'immagine»), U. Eco («Immagini e potere»), Bruno Munari («La progettazione grafica», con riproduzioni di marchi di Giovanni Pintori, Studio Boggeri, Enzo Mari, Giancarlo Iliprandi, Albe Steiner, Pino Tovaglia, Roberto Sambonet, Carlo Dradi, Studio di Monte Olimpino); E. Paci, N. Ponente, E. Servadio, C. Vivaldi e altri. Fondamentale rassegna sul design grafico in tutti i suoi aspetti con contributi significativi e inediti: le copertine dei gialli, le copertine di fantascienza, le copertine dei dischi, i comics, i fotoromanzi ecc.

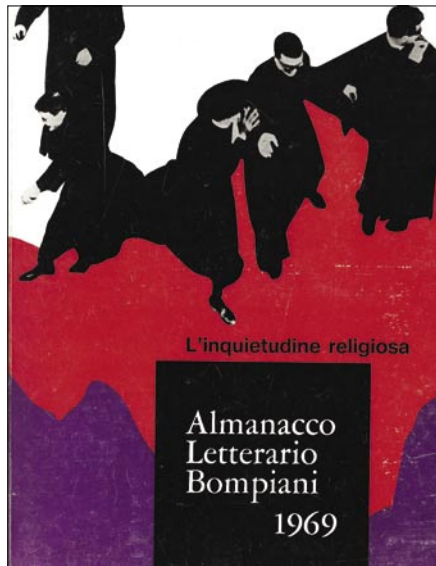
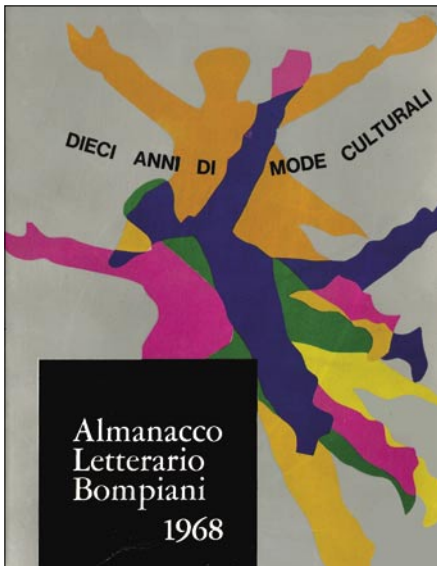
24. *Almanacco Letterario Bompiani 1964. Eroi miti e problemi dei giovani del nostro tempo. A cura di Sergio Morando*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese e Grafprint - Milano], 1963 (novembre), 26,8x20,5 cm., legatura editoriale in cartone plastificato, pp. 235 (1) (82), copertina con fotocomposizione a colori di Bruno Munari. Fotografie b.n. n.t. tratte da film. Disegni e opere di Gae Aulenti, Eugenio Carmi, Giulio Confalonieri, Antonio Corpora, Guido Crepax, Piero Dorazio, Nino Franchina, Bruno Munari, Ilio Negri, Karel Thole e altri. Architetture, mobili e arredi di Gianni Avon, Belgioioso-Peressutti-Roberts, Mario Bellini, Paolo Portoghesi e altri. Testi di Oreste del Buono, Luigi Malerba, Giuseppe Cassieri, Goffredo Fofi, Alberto Moravia, Furio Colombo, Gillo Dorfles, Giuseppe Ravegnani e altri.

25. *Almanacco Letterario Bompiani 1965. L'industria della narrativa. Società americana e romanzo. A cura di Sergio Morando*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese e Gravure - Milano], 1964 (novembre), 26x20,5 cm., brossura, pp. (88) 211 (1) - (28), copertina illustrata a colori e impaginazione di Bruno Munari. Opere di Robert Indiana, Louise Nevelson, John Alcorn, Ben Shahn, Andy Warhol e altri. Fotografie b.n. di Dan Budnik, Henri Cartier-Bresson, B. Davidson, Don Horan, Lawrence Shustak, Jerry Yulsman. Testi di Umberto Eco, Thomas Pynchon, William Burroughs, Allen Ginsberg, Hubert Selby Jr., Margaret Fox, Tullio Kezich, Morando Morandini e altri.

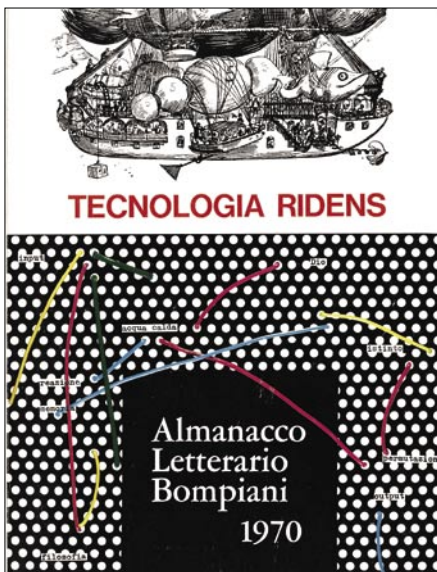
26. *Almanacco Letterario Bompiani 1966. Arte e gioco. A cura di Sergio Morando*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese e Gravure - Milano], 1965 (novembre), 26x20,5 cm., brossura, pp. (62) 223 (1) - (24), Copertina illustrata a colori di Bruno Munari. Fotografie b.n. di Elisabetta Catalano, Philip John Griffiths, Gianfranco Mantegna, Jon Phetterplace, Aldo Poggi, Renate Ramge. Opere di artisti antichi e moderni sul tema del gioco. Testi di Remo Ceserani, Bruno Munari («Variazioni sul tema del viso umano»), Elemire Zolla, Tullio Kezich, Nanni Balestrini («Poesia concreta»), Sylvano Bussotti, Achille Perilli, Giulia Veronesi, Lietta Tornabuoni e altri.

27. *Almanacco Letterario Bompiani. La Bellezza 1880 - 1967*, Milano, Casa Editrice Valentino Bompiani, [stampa: La Tipografica Varese - Varese e IGAP - Milano], 1966 (novembre), 26x20,5 cm., brossura, pp. (50) 207 (53) 23 (1), copertina illustrata con fotomontaggio a colori di Bruno Munari. Fotografie di L. Colombo («L'Islanda»), L. Crocenzi («Racconto»), E. Sottsass. Testi di R. Barilli, G. Bocca, I. Calvino («Ti con zero»), F. Colombo, G. Dorfles, U. Eco, V. Gregotti, T. Kezich, P. Klossowski («Décadence du Nu»), A. Lattuada, G. Manganelli, B. Munari («Bellezza: le mediazioni»), E. Pagliarani, E. Sottsass Jr., E. Zolla e altri. "Redatto, su un'idea di Giuliana Broggi, da Giancarlo Bonacina e Andrea Fidora. Impaginato da Andrea B. Mosetti".





28. *Almanacco Letterario Bompiani 1968. Dieci anni di mode culturali.* Redazione Giancarlo Bonacina e Fabio Mauri, (Milano), Valentino Bompiani, [stampa: Gea - Milano], 1967 (novembre), 26x20 cm., brossura, pp. (68) - 207 (1) - (28), copertina a colori di Bruno Munari. Fotografie di Luigi Crocenzi («L'industria»). Composizioni grafiche di Michele Provinciali, Giancarlo Iliprandi, Giulio Confalonieri, Franco Ricci, Mimmo Castellano, Gavino sanna, Diego Birelli. Testi di Umberto Eco, Raffaele La Capria, Luciano Anceschi, Enzo Paci, Libero Bigiaretti, Alberto Arbasino, Oreste del Buono, Lea Vergine ecc.



(novembre), 26x20 cm., brossura, pp. (66) - 207 (1) - (16), copertina illustrata a colori di Bruno Munari. Fotografie b.n. di Mimmo castellano, Luigi Crocenzi, Mario Giacomelli, Eriberto Guidi, Ferdinando Scianna e altri. Testi di Mario Cuminetti, Piero Balestri, Gino Stefani, Leo Alting, Paolo De Benedetti, Mario Giavazzi, Tommaso Federici, Salvatore Veca, Maria Corti, Aldo Rossi, Lea Vergine e altri.

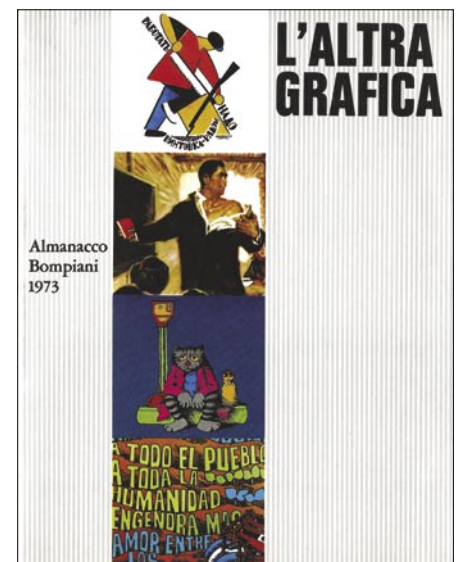
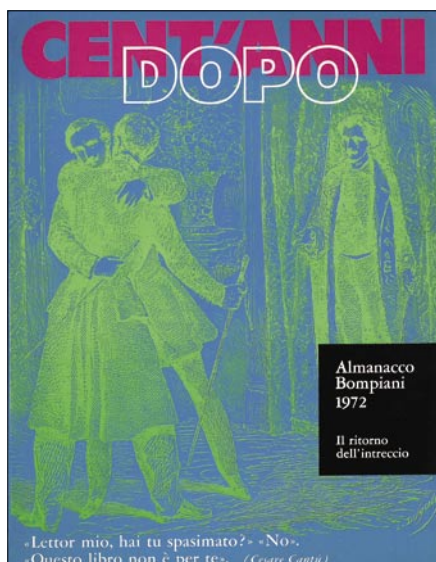
29. *Almanacco Letterario Bompiani 1969. L'inquietudine religiosa.* Redazione Giancarlo Bonacina e Paolo De Benedetti con la collaborazione di Piero Balestro e Mario Cuminetti, (Milano), Valentino Bompiani, [stampa: Gea - Milano], 1968

(novembre), 26x20 cm., brossura, pp. (36) - 212 (16), copertina a colori di Bruno Munari. Antologia di testi e immagini a cura di Marcelo Ravoni.

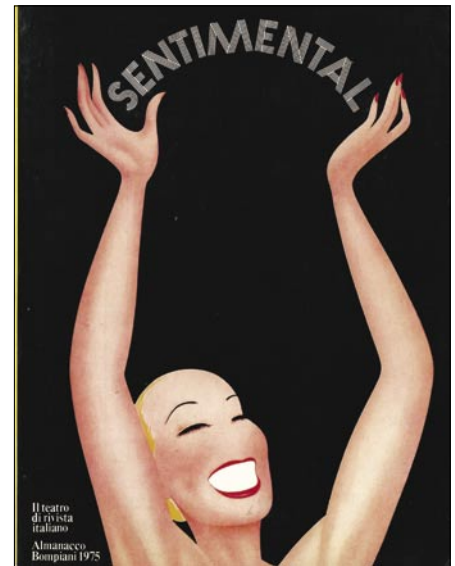
31. *Almanacco Bompiani 1971. Ciò che i vostri figli non vi dicono. Dizionario di due modi di intendere e di vivere la vita.* (Milano), Casa Editrice Valentino Bompiani, [stampa: Tipografica Cremona Nuova - Cremona], 1970 (novembre), 26x20 cm., brossura, pp. (64) 203 (17), copertina a colori di Fabio Mauri. Voci a cura di Furio Colombo, Umberto Eco, Laura Bonin, Francesco Alberoni, Paolo Valla, Aldo Ricci. Disegni di Luigi Francesconi. Fotografie b.n. di Dondero, Farabola, Sansone, Zappaterra e altri.

32. *Almanacco Bompiani 1972. Cent'anni dopo. Il ritorno dell'intreccio.* A cura di Umberto Eco e Cesare Sughì, (Milano), Valentino Bompiani, [stampa: Officine Grafiche E. Berinzaghi & C. - Cologno Monzese], 1971 (novembre), 26x20 cm., brossura, pp. 212 (64), copertina a colori, impaginazione e design di Bruno Munari e Aurelia Raffo. Numerose illustrazioni b.n. n.t. Testi di Umberto Eco, Roland Barthes, Renato Barilli, Aldo Rossi, Jean Paul Sartre. Con una antologia di testi ottocenteschi.

33. *Almanacco Bompiani 1973. L'altra grafica.* A cura di Rita Cirio e Pietro Favari, Milano, Casa Editrice Valentino Bompiani, [stampa: Arti Grafiche Berinzaghi - Cologno Monzese], 1972 (novembre), 25,5x20,3 cm., brossura, pp. 208 (72), copertina a colori di Bruno Munari, impaginazione di Rita Cirio e Pietro Favari. Redazione: Vincenzo Accame e Cesare Sughì. Numero dedicato alla grafica della contestazione a partire dalla rivoluzione russa, con numerose riproduzioni in nero e a colori. Testi di Umberto Eco, Giovanni Buttafava, Claudio Bertieri, Ugo Volli, Franco Quadri, Daniela Palazzoli.



34. *Almanacco Bompiani 1974. Utopia rivisitata. A cura di Rita Cirio e Pietro Favari*, (Milano), Bompiani, [stampa: Arti Grafiche Luigi Granata - Milano], 1973 (dicembre), 26x20,3 cm., brossura, pp. 283 (69), copertina a colori di Bruno Munari, 1 poster a colori 49x74 cm. allegato *Carta geografica dell'Utopia* di Emanuele Luzzati. Redazione: Vincenzo Accame. Testi di Italo Calvino, Aldous Huxley, Paolo Portoghesi, Eugenio Battisti, Philip Roth. Con una antologia di testi e immagini di autori e artisti antichi e moderni.



35. *Almanacco Bompiani 1975. Sentimental. Il teatro di rivista italiano. A cura di Rita Cirio e Pietro Favari*, (Milano), (Bompiani), [stampa: Arti Grafiche Luigi Granata - Quinto de' Stampi, Milano], 1974 (novembre), 26x20,5 cm., brossura, pp. 230 (74), copertina a colori di Garretto, impaginazione di Pietro Favari, numerose illustrazioni in nero e a colori n.t. Testi di Claudio Bertieri, Orio Vergani, Umberto Simonetta, Morando Morandini, Garretto, Alberto Arbasino, Bernardino Zapponi, Furio Colombo, e altri.

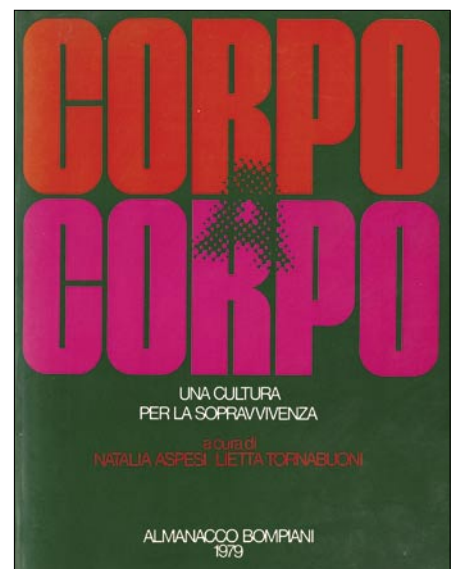
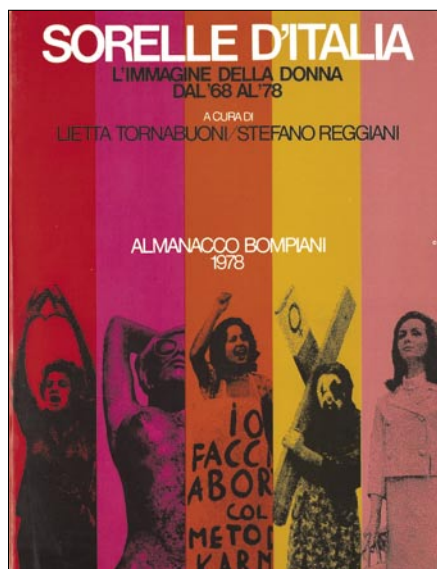


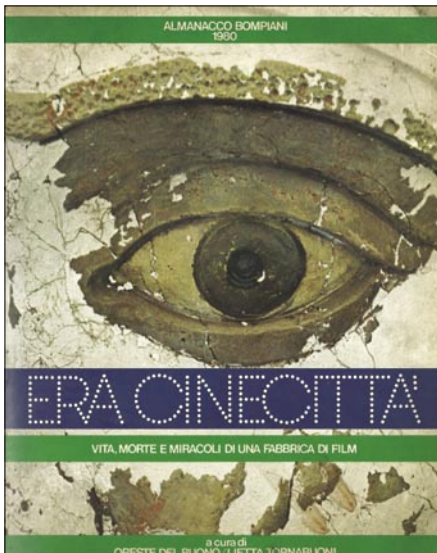
36. *Almanacco Bompiani 1976. Il salotto cattivo. Splendori e miserie dell'arredamento borghese. A cura di Rita Cirio e Pietro Favari*, (Milano), (Bompiani), [stampa: Arti Grafiche L. Granata & C. - Quinto Stampi, Milano], 1975 (novembre), 26x20,3 cm., brossura, pp. 227 (61), copertina a colori di Bruno Munari con riproduzione di un dipinto di Ken Price. Redazione di Daniela Candio. Numerose illustrazioni b.n. n.t. Testi di Mario Praz, Tomas Maldonado, Piero Fornasetti, Furio Colombo, Lamberto Pignotti, Giorgio Manganelli. Con una antologia di testi sul tema dell'arredamento e una inchiesta tra gli arredatori: Cesare Frugoni, Giovanni Patrini, Achille Castiglioni, Piero Fornasetti, Piero Pinto.

37. *Almanacco Bompiani 1977. Almanacco degli almanacchi. Potere e cultura in Italia dal 1925 al 1942. A cura di Rita Cirio, Pietro Favari, Giovanni Raboni*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: Arti Grafiche Granata & C. - Quinto Stampi, Milano], 1976 (novembre), 26x20,5 cm., bross., pp. 204 (68), copertina di Bruno Munari. Numerose illustr. b.n. n.t. Un testo di Umberto Eco, tre interviste con Valentino Bompiani, Munari e Cesare Zavattini. Antologia degli almanacchi Bompiani della prima serie.

38. *Almanacco Bompiani 1978. Sorelle d'Italia. L'immagine della donna dal '68 al '78. A cura di Lietta Tornabuoni e Stefano Reggiani*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: Arti Grafiche Granata & C. - Quinto Stampi, Milano], 1977 (novembre), 26x20,5 cm., brossura, pp. 241 (47), copertina a colori di Salvatore Gregorietti. Fotografie b.n. di Adriano Mordenti, Franco Fiori, Paola Mattioli e altri.

39. *Almanacco Bompiani 1979. Corpo a corpo. Una cultura per la sopravvivenza. A cura di Natalia Aspesi e Lietta Tornabuoni*, Milano, Valentino Bompiani, [stampa: Arti Grafiche Granata & C. - Quinto Stampi, Milano], 1978 (novembre), 26x20,5 cm., brossura, pp. 238 (38), copertina illustrata a colori. Numerose illustr. in nero e a colori n.t. Fotografie di Giovanna Nuvoletti, Uliano Lucas, Grazia Neri, Franco Pinna, Franco Ortolani, Franco Fiori, Nicola Sansone, Adriano Mordenti e altri.





40. *Almanacco Bompiani 1980. Era Cinecittà. Vita, morte e miracoli di una fabbrica di film. A cura di Oreste del Buono / Lietta Tornabuoni*, Milano, Casa Editrice Valentino Bompiani, [stampa: Arti Grafiche Granata & C. - Quinto Stampi, Milano], 1979 (novembre), 26x20,5 cm., broccura, pp. 236 (36), copertina illustrata a colori e impaginazione di Salvatore Gregorietti. Numerose illustrazioni e fotogrammi tratti dai film. Fotografie di Franco Fiori, Bragaglia, Fotopesce, Franco Pinna, Tazio Secchiaroli, Nicola Sansone e altri. Ultimo almanacco letterario Bompiani pubblicato.

“Gli italiani scoprono il corpo. La violenza quotidiana fa del corpo un bersaglio, resuscita la dimenticata paura fisica d’essere picchiati, feriti, fatti prigionieri, ammazzati. La filosofia dell’amore elegge il corpo a

protagonista di insegnamenti, sollecitazioni, condizionamenti e modelli, sessuali oppure asessuati. Il culto della forma fisica venera il corpo, ne persegue la perfezione e l’eterna giovinezza attraverso diete, ginnastiche, terapie orientali e cure mediche... Con materiali figurativi e scritti, questo Almanacco vuol documentare i modi, i fenomeni e le contraddizioni della riscoperta della fisicità nel costume italiano contemporaneo: i nuovi rapporti tra corpo e amore, corpo e violenza, corpo e salvezza”.

(*Almanacco Letterario Bompiani 1979*, pag.3).

L’Almanacco, come ogni invenzione felice, prevede i tempi. In qualche modo ne accelerò il passo. Oggi l’arte e la cultura si presentano abitualmente in forma di Almanacco. L’arte come industria raggiunge la coscienza dell’analfabeta di ritorno come quello di andata alla pari che l’anima dell’uomo colto... L’individuo che non viaggia e non faccia di continuo le dovute file può sentirsi escluso, fuori pista se non ha partecipato a ore date, nel giorno giusto, alle esibizioni attuali della cultura, o non abbia incrociato il volto di un autore nuovissimo, già noto, certo bravo ma... Ma i tempi, si sa, continuano a peggiorare. Se diventano in fine un po’ antichi riescono a capovolgersi in persino buoni, quasi indolori... L’Almanacco, ogni anno, per anni, lo ha suggerito. Bisognerebbe togliere il suo valore alla storia per giudicare vuota l’impresa di fissarne dal vivo i materiali e la loro inconfutabile ricchezza, eccessiva, difficile da cancellarsi alla radice per sempre. Costituisce un documento di riflessione per il tempo presente tutt’altro che trascurabile.

(Fabio Mauri, *L’Almanacco*, in AA.VV., *Valentino Bompiani. Idee per la cultura. A cura di Vincenzo Accame*, Milano, Electa, 1989; pag. 62)

